

VareseNews

Accam, Marelli rilancia la questione della proprietà

Pubblicato: Giovedì 10 Marzo 2005

Dopo l'incontro di ieri sera in Commissione ambiente con il presidente Accam Parini l'amministrazione bustocca, per bocca dell'assessore alla Sicurezza **Alessandro Marelli**, controbatte. «Parini ieri sera è stato impreciso su vari punti. Ad esempio non ha detto che le famose controproposte di Accam **alteravano nella sostanza** la convenzione approvata da Consiglio Comunale di Busto Arsizio e Assemblea dei Soci Accam». E ancora: «Il presidente di Accam ci parla tanto di **economicità** della convenzione, poi affida la gestione di un settore redditizio come i **rifiuti ospedalieri** a Commissioning (azienda che già opera con accam nella manutenzione, ndr)... Non è coerenza questa».

Il problema cruciale, nell'ottica di Busto, resta quello della **proprietà** degli impianti. Se la proprietà dei terreni su cui sorge l'inceneritore è di Busto, e nessuno lo discute, non è così per l'impianto stesso, ormai oggetto di una **battaglia legale** avviata proprio da Busto con la recente **citazione in giudizio** di Accam. «Senza una convenzione la posizione di Accam è **illegittima**, non potrebbe neppure operare» ripete Marelli. «È come se un affittuario rifiutasse il nuovo contratto di locazione pur restando nell'appartamento come se niente fosse».

Ieri sera Parini aveva espresso a chiare lettere il suo timore di potere essere in futuro chiamato a rispondere di eventuali **danni patrimoniali** ad Accam SpA derivanti dalla convenzione che il CdA rifiuta di sottoscrivere. Marelli ribatte: «Crede di essere il solo ad aver paura? Anche noi un domani, se accettassimo certe proposte di Accam, potremmo essere chiamati a rispondere di aver provocato un danno alle casse comunali». L'impressione resta quella di un **dialogo fra sordi**, che, in mancanza di parole, si svolga non a segni, ma a colpi di mazza ferrata.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it